

1 Casèl de i Pavéi (645 mslm)

Piccola grotta formata da un grosso masso adagiatosi in modo particolare sul terreno, la caratteristica volta esterna di questo masso è a semicerchio. Ai lati sono stati costruiti dei muretti a secco per permettere la chiusura quasi ermetica di questo piccolo spazio facente la funzione di labile frigorifero naturale. Veniva utilizzato per la conservazione del latte essendo il luogo più fresco prima dell'invenzione del frigorifero.

N 46°11'00.9" E 12°11'51.9"

TIMBRO 1

2 Antresàsse (678 mslm)

Sono due grosse vasche, costituite da un lavatoio per gli usi quotidiani e da un abbeveratoio per gli animali, rifornite da sorgente locale. Queste fontane erano molto importanti, prima della costruzione dell'acquedotto attuale, essendo la sola fonte di approvvigionamento idrico per tutto l'agglomerato denominato Case Bortòt. Il bestiame veniva portato qui quotidianamente percorrendo la così detta *Strada de le Vache*.

N 46°10'53.5" E 12°11'27.0"

TIMBRO 2

3 Lavèl (713 mslm)

Lavello in pietra rossa di Castellavazzo, utilizzato prevalentemente per il lavaggio dei panni. Raccoglie l'acqua dalla probabile continuazione verso valle della faglia per mezzo della quale alimenta la piccola sorgente che porta acqua in prossimità delle case sul *Còl de la Ròa*.

N 46°10'58.5" E 12°11'10.2"

TIMBRO 3

4 Casa Còl de la Ròa (740 mslm)

Piccolo nucleo di fabbricati composto da abitazione, stalla e fienili, sorgono sull'omonimo *Còl de la Ròa*. Nelle immediate vicinanze due importanti risorse per la vita di questi poveri e scomodi luoghi, una piccola ma importantissima sorgente di acqua e delle cave di pietra, in prossimità del *Fòss del Gravón*, con le quali sono state costruite le stesse.

N 46°10'58.7" E 12°11'14.2"

TIMBRO 4

5 Cave di pietra (740 mslm)

Tutta la zona circostante i ben visibili 3 piccoli terrazzamenti, comprese le attuali palestre per l'arrampicata, è stata utilizzata, nel passato, per l'estrazione delle pietre con le quali sono state costruite le case dell'agglomerato chiamato Case Bortòt. Data la ripidezza dei luoghi sono stati eretti dei muri a secco con pietre di grosse dimensioni così da ottenere un piccolo piano per lavorare più comodamente, e con meno fatica, il materiale scavato. Le cave sono formate da strati di pietra calcarea di differente spessore. In funzione dello spessore delle pietre estratte queste si potevano dividere grosso modo in due categorie: da costruzione e da copertura. Le pietre da costruzione servivano per i muri portanti della casa avendo lo spessore più grosso (variabile fra circa 5 cm - 20 cm e oltre) e quindi di più robusta struttura, mentre le pietre da copertura venivano chiamate *làste*, il loro spessore era quasi sempre costante (da 2 cm a 3 cm circa) e servivano alla copertura dei tetti. Questa particolare tecnica nella copertura con le pietre trovate in loco è di origine antica e utilizzata in molte zone montagnose, sia in Italia che nel mondo, per la facilità del reperimento e il costo nullo della materia prima. Uniche spese sostenute erano il trasporto e la messa in opera ma, con il concorso sociale degli abitanti, queste erano ridotte al minimo. Questo sistema di copertura viene indicato come tetti a *làste*.

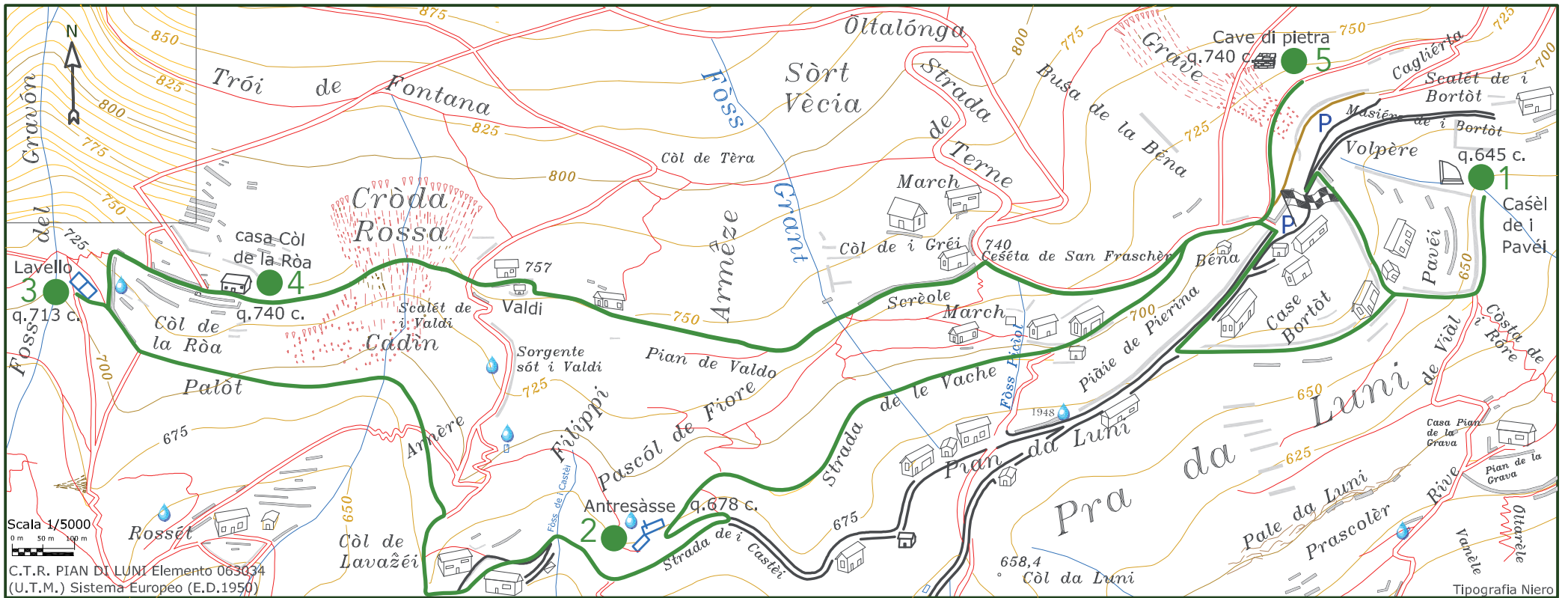
N 46°01'03.5" E 12°11'46.2"

TIMBRO 5



Or **Z**es Alessandro SAS
ZURICH® Belluno





www.lavelenosa.it/orienterne

